

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 40 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 992, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

1895 IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA 1895

IL PIÙ DIFFUSO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

Al chiudere dell'annata 1894, l'Amministrazione del *COMUNE Giornale di Padova*, sollecita coloro, che si trovano in arretrato, sia per abbonamento, sia per inserzioni, al saldo dei loro conti, affine di non lasciare partite in sospeso per l'anno entrante.

I prezzi di associazione pel 1895 (per la Città e Provincia), pagamenti anticipati, rimangono gli stessi, cioè:

Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4

per l'Estero le spese postali in più.

NB. Aggiungere Cent. 50 per le spese postali del **DONO**.

IL *COMUNE*, nel vivo desiderio di soddisfare alle più ragionevoli esigenze del pubblico, si è assicurato per l'anno nuovo l'opera di valenti e solerti corrispondenti, così dalla Capitale come dalle Provincie, sviluppando più largamente il servizio telegrafico, nonché la parte artistica e letteraria con ottima scelta di romanzi nelle appendici, preferendo sempre originali alle traduzioni, cominciando subito con la pubblicazione del nuovo romanzo

IL COLONNELLO DI SAN BRUNO

scritto appositamente dall'egregio e noto nostro collaboratore Alberto di Rudolstadt - e con diffuse relazioni sulle opere e sulle produzioni musicali e drammatiche.

Farà, s'intende, nelle sue colonne, larghissima parte agli interessi comunali e provinciali.

IL *COMUNE* oltre che offrire quest'anno le solite vantaggiose combinazioni, ottenute per accordo colle Amministrazioni d'altri Giornali, dà in dono a tutti indistintamente i propri abbonati per la durata dell'associazione, il

DON FLORINDO

Rivista letteraria illustrata della quindicina, che si stampa a Milano, elegantissima edizione certo destinata a grande successo.

Con queste leali e franche promesse, il *COMUNE*, il più diffuso fra i periodici della Città e Provincia, malgrado le contrarie interessate smentite, senza mendicare la sua fortuna per il tramite delle mostre di commercio, confida unicamente nell'appoggio dei suoi lettori per una vita onorata e rigogliosa.

La loro benevolenza ci incoraggia a rendere più gradito il nostro Giornale, procurandoci anche una lettura amena.

E ciò malgrado il mite prezzo d'abbonamento, come forse non si riscontra in altri Giornali di grande formato della Penisola.

L'Amministrazione

ABBONAMENTI COMBINATI

PER IL 1895

	PREZZO originario	PREZZO combinato
IL <i>COMUNE</i> e La Stagione grande edizione Italiana o Francese	32,-	28,80
» e La Stagione piccola edizione	24,-	22,40
» e La Scena Illustrata di Firenze	26,-	24,-
» La Stagione grande edizione Italiana o Francese e la Scena Illustrata	42,-	36,80
» La Stagione piccola edizione e la Scena Illustrata	34,-	30,40

NB. A tutti gli abbonati viene spedita la Rivista letteraria *DON FLORINDO*. Aggiungere Centesimi Cinquanta per l'invio del **DONO**.

Il miglior modo per abbonarsi è quello di spedire l'importo in vaglia all'Amministrazione del Giornale, Via Spirito Santo N. 606 A, o di versare a qualunque Ufficio postale l'importo dell'abbonamento stesso.

IL "COMUNE" ai suoi lettori

Un Giornale come il nostro, che già è al suo primo quinquennio, costantemente sorretto da benevola e numerosa clientela, presentandosi al pubblico per l'anno nuovo non ha davvero bisogno di far programmi, perché il suo programma non soltanto è noto, ma è accettato da un'autorevole maggioranza, che comprende la parte più eletta dei cittadini.

Ciò risulta dai fatti, che lo dimostrano per noi.

Tutte le volte che, nel frattempo, questi cittadini furono chiamati, o in linea amministrativa, o in linea politica, a manifestare le loro idee, ad esprimere i loro sentimenti, la parte avuta dal nostro Giornale fu sempre prevalente, quando non ha conseguito successi schiacciati.

A tali condizioni fare un programma può tutt'al più servire come un discarico di coscienza, come una prova di essere rimasti coerenti ai nostri principi, anche in mezzo alle circostanze scabrose, che il paese attraversa.

Piegare a queste circostanze, modificando talvolta la propria linea di condotta nel giudizio degli uomini e delle cose, può essere per un giornale una necessità indeclinabile, quando rimanga intatto quel patrimonio di principi fondamentali scritti sulla sua vecchia bandiera; la bandiera degli uomini che ne furono e ne sono gli ispiratori.

A tale necessità, il *COMUNE*, come altri Giornali di parte sua, credette cosa saggia obbedire al momento dell'ultima crisi politica, che condusse al potere gli uomini dell'attuale amministrazione, l'uomo specialmente, che ne compendia lo spirito, il carattere.

Il suo nome non poteva di primo acchito affidare i fedeli seguaci del vecchio partito cavouriano, che, in altri tempi, aveva trovato in lui l'avversario più deciso, più inesorabile.

Bisognava che le circostanze diventassero così gravi da far tacere le politiche avversioni; e queste hanno tacito per lasciar luogo a chi, mentre chiedeva la tregua di Dio, ci restituiva l'ordine sulla piazza, compromesso in alcune Provincie del Regno, promettendoci nello stesso tempo il ristaurato della finanza.

Quella tregua fu accettata lealmente dal *COMUNE*, né ha ragione di pentirsi, particolarmente dopo l'ultima esposizione finanziaria, che dimostra i fermi propositi del Ministero attuale.

In una parola: Fedeli all'antica bandiera, *ordine-libertà*, riguardiamo come un evento felice che una mano forte, in mezzo alle altrui titubanze nel difendere quella bandiera, ne abbia risolutamente assunto il nobile incarico.

I liberali di una volta oggi non sono che moderati, e per tali ci vogliono far passare anche noi. Noi abbiamo invece la coscienza di essere più liberali di tanti arruffa-popolì che ci circondano e pullulano nell'Italia nostra, guidati molto dall'interesse e dall'ambizione. A noi invece piace il progresso, ma lo vogliamo accompagnato dall'ordine morale ed intellettuale.

Su queste basi sarà un progresso genuino; su altre sarebbe invece un progresso del momento, un fuoco di paglia, destinato a svanire al primo soffio di un vento contrario.

Quanto al compito speciale di soddisfare il pubblico, giornalisticamente parlando, il *COMUNE* farà tutto il possibile per riuscirvi, sulla base delle sue promesse fatte nel programma dell'Amministrazione.

Con questo proposito, il nostro Giornale spera di conservarsi sempre inalterata la stima e benevolenza, delle quali ha finora largamente goduto, e in questa piena fiducia s'inoltra nel cammino dell'avvenire.

La Redazione

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Le Prefetture ROMA, 26

Per difficoltà pratiche si ritardano i mutamenti delle Prefetture di Milano, Napoli e Firenze.

Sottrazione dei documenti ROMA, 26

Dicono che il processo per la sottrazione dei documenti avrà una soluzione pacifica. Alla figlia di Crispi

ROMA, 26

Per le nozze della figlia di Crispi, ciascun ministro presenterà un regalo di valore di lire mille.

Ciascun sotto-segretario darà invece un regalo del valore di lire quattrocento.

Ufficialità di terra e di mare ROMA, 26

I ministri della guerra e della marina hanno impartito agli ufficiali di terra e di mare gli ordini opportuni perchè si trovino il 1° gennaio prossimo, alle 4 pom. al Quirinale, per fare ala al passaggio dei Sovrani dopo i ricevimenti ufficiali.

Per la Prefettura di Milano ROMA, 26

Nulla è ancora stabilito circa il cambiamento del titolare della Prefettura di Milano.

Il comm. Winspeare era destinato, è vero, ad essere richiamato, ma pare che l'on. Crispi, vista l'impressione che una tale misura avrebbe prodotta, se attuata con precipitazione, sul pubblico, abbia rimandata ogni cosa a gennaio.

LA LETTERA CAVALLOTTI

Dal complesso delle notizie raccolte nei giornali e di quelle pervenute a mezzo privato, astrazione fatta da qualunque ragione di partito si può dichiarare che la lettera Cavallotti tanto aspettata è una risrittura dai giornali dell'opposizione in tutte le salse, ed ebbe un successo assai mediocre; per poco non diciamo fu invece una delusione.

La *Tribuna* di ieri sera, commentando brevemente la lettera di Cavallotti, di cui pubblica un sunto, dice che, sebbene assai più diffuso e più aggressivo dei precedenti, questo nuovo bando di guerra non sembra destinato a rialzare le sorti della campagna condotta dai capi d'opposizione. A parte qualunque giudizio sulle accuse, dice che sarebbe stato iniquo e insensato, per quanti hanno senso di giustizia e di imparzialità, far giudicare su esse, in un momento di eccitazione, da un'assemblea politica.

La ridda dei Prefetti nei giornali

Scrivete la *Riforma* di ieri:

Mettiamo in guardia i nostri lettori sulle notizie che, allo scopo di produrre un determinato effetto, sono sparse da qualche giornale di opposizione.

Coloro che si dilettono a dare per destituiti o traslocati per punizione funzionari che occupano posizioni di grande responsabilità, non si curano del turbamento che producono in questi ultimi, e del danno che ne deriva ai pubblici servizi.

ALCUNE OSSERVAZIONI SULLE ENTRATE DELL'ERARIO

Come abbiamo più volte detto, le entrate non vanno male; a forza di scemarne le previsioni si è quasi toccato il fondo della realtà.

Però non bisogna illudersi come lo provano alcune brevi analisi.

Il mese di novembre ha dato qualcosa di più delle previsioni nelle tasse di fabbricazione (-1,723) e nelle dogane (-3,985); ma ciò si deve alla voce diffusa che l'alcool sarebbe stato colpito di nuovo e che si sarebbero colpiti altri prodotti col mezzo delle degane.

Il dicembre, chi conosce come stanno le cose, frutterà meno.

Le tasse sugli affari non si rialzano, segno d'incertezza perdurante nei traffici.

Le tasse di successione, che negli inasprimenti dovevano fruttar di più, rendono meno;

i sali, i tabacchi sono lievemente nei primi cinque mesi sotto la previsione; il lotto continua a inaridirsi senza che il Ministero si ancora riuscito a chiarirne le vere ragioni.

Insomma, non sarà male, ma non v'è indizio di bene sicuro; è uno stato d'incertezza, di dubbio, che può risolversi ancora in bene, come in male.

Quindi bisogna vigilare e non perdere la speranza. (dal *Sole*)

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 25. — In seguito all'incidente d'ieri alla Camera francese fuvi oggi un duello alla pistola fra il ministro dei lavori, Bartheu, e il deputato Jaures.

Si sono scambiate due palle senza risultato.

LONDRA, 26. — Il *Times* ha da Cairo: Nubar pascià, presidente del consiglio e ministro dell'interno, si è fratturato una gamba.

LONDRA, 26. — Si ha da Costantinopoli: Il sultano si rifiutò formalmente di autorizzare il console degli Stati Uniti, Jevett, ad accompagnare la commissione d'inchiesta riguardo gli eccidi in Armenia.

LONDRA, 26. — Lo stato di Randolph Churchill è critico; l'ammalato ha perso l'uso della conoscenza.

Il *Daily Telegraph* dice che lo stato di Churchill è disperato.

PIETROBURGO, 26. — Un ordine dello czar del 25 dicembre nomina il conte Couvaloff governatore generale di Varsavia.

BUCAREST, 26. — Camera dei deputati — In seguito ad un telegramma da Roma che annunciava avere numerosi deputati italiani inviato alla Presidenza della Camera italiana una mozione, esprimente simpatia per i rumeni che difendono la loro nazionalità, l'opposizione propone che la presidenza della Camera dei deputati rumeni diriga ringraziamenti alla italiana.

A favore di questa mozione parlano parecchi deputati dell'opposizione. Invece diversi oratori della maggioranza esprimono il parere che i ringraziamenti devono esprimersi dai deputati rumeni ai deputati italiani in modo personale, non per mezzo dell'ufficio di presidenza.

Il ministro degli esteri, rispondendo ad una domanda di un deputato dell'opposizione, dice non meravigliarsi dell'emozione prodotta nella Camera dalla notizia pubblicata dall'«*Agezia Rumena*», ma che la notizia non è confermata ufficialmente, e né il presidente della Camera, né il ministero hanno ricevuto in proposito alcuna informazione.

Il ministro dichiara che bisogna attendere notizie più sicure.

Soggiunge che la Camera italiana essendo ora chiusa per la proroga della sessione legislativa, i deputati italiani non hanno potuto fare altro che una dimostrazione d'iniziativa privata, che non ha carattere di voto legislativo; non sarebbe quindi punto corrotto che la Camera rumena rispondesse ad una mozione d'iniziativa privata con un voto solenne dato in seduta pubblica ed avente tutto altro significato.

Il ministro conclude che comprende i sentimenti della Camera rumena, ma prega la maggioranza a riflettere prima di cedere ad un impulso del cuore.

Il governo non potrebbe lasciarsi spingere più oltre del convenevole e dovrebbe declinare la responsabilità di certe risoluzioni. Il presidente dichiara di non poter mettere ai voti la mozione dell'opposizione. L'incidente è chiuso.

FORBICI ALL'OPERA

Un tocco e sana.

È senza dubbio questo, che un nostro assiduo ci manda il tocco e sana per le depauperate finanze.

Ne vogliamo defraudare i lettori del rimedio, ancora allo stadio di segreto, anche perchè d'altra parte ci si potrebbe credere - stando all'autore della lettera qui sotto riportata - cattivi italiani.

Ne - ne - anonimo V. C. nei speriamo nella vostra mente e confidiamo di vedervi all'opera

Dio lo volesse!

Intanto, per consolazione di tutti, ecco la lettera, tale e quale, anche a costo di prendere in mala parte madonna Ortografia.

Sig. Direttore

Se fa il piacere (pel bene della Nazione) di pubblicare il seguente mio progetto, cioè:

V. C. abitante in Padova, da più di dieci lustri, e che non è un finanziere, pensando al deficit dell'Erario; Dio m'ispirò (così a me pare) l'unico mezzo per accostarsi al pareggio; ed è una tassa microscopica, minimissima che non sarebbe di nessun aggravo pel popolo di tutta l'Italia; e questa per qualche anno solo, che potrebbe bastare alquanti Milioni, forse bastanti a colmare il disavanzo. E questo mio pen-

siero, che mi pare attuabile (essendo un mio segreto) non potrei che comunicarlo al Sig. Ministro delle finanze. E che se non avessi l'età troppo avanzata, e avessi i mezzi pel viaggio, andrei io stesso a Roma, essendo certo che pel bene pubblica, e senza aggravo, anche tutti i partiti della Camera lo approverebbero.

Se mai questa mia idea si potesse farla conoscere al Sig. Ministro, e fosse accolta, testo mi farei conoscere per comunicargliela.

di lei Servo - V. C. assiduo al giornale il comune

P. S.

Se lei è vero italiano di cuore, dovrebbe far pubblicar su tutti i giornali, che crede, questo mio quasi sicuro ritrovato.

Padova il 25-12-94

L'Imperatrice d'Austria.

L'abbiamo vista, alla stazione di Milano, parecchi giorni fa, quando fu di passaggio. Sebbene l'ala del tempo abbia già sfiorato il suo viso, perchè ella conta 57 anni, vi rimangono ancora i segni di quella bellezza, che la rese celebre fra le donne coronate di Europa.

Tutti conoscono il romanzo d'amore, che condusse la giovane duchessa Elisabetta di Baviera dalla modesta Corte di Possenhofen al gran trono d'Austria e d'Ungheria. Dopo il suo matrimonio, l'Imperatrice, come i popoli felici, non ha avuto steria, e nulla di romanzesco è legato al suo nome. Sprezzante d'ogni popolarità pochissime persone, all'infuori dei cortigiani e degli invitati ai due balli annuali di Corte, hanno avuto la fortuna d'avvicinarla. Molti vienesi anzi non la conoscono nemmeno di vista, perchè essa rifugge, quanto più le è possibile, dal mostrarsi in pubblico.

L'Imperatrice possiede la virtù, molto rara nelle donne che dividono un trono, di non ingerirsi punto di politica. In compenso ama dirigere la Corte; e il suo augusto consorte le lascia su ciò la maggiore libertà.

Del resto, i gusti dei due Sovrani sono uguali in tutto: essi amano l'isolamento, e hanno la medesima passione per la caccia e per le intrepide cavalcate.

L'Imperatrice Elisabetta, sebbene abbia incominciato a montare a cavallo dopo i vent'anni, è stata ed è ancora la prima amazzone d'Austria e d'Ungheria; diciamo anche d'Inghilterra, di Scozia e d'Irlanda, perchè tale la proclamarono gli inglesi, quando essa prese parte alle caccie nella verde Erin.

Un nostro amico, che fu per parecchi anni «*attaché*» all'ambasciata italiana a Vienna, ci raccontava d'aver avuto il raro privilegio di vederla nel maneggio imperiale di quella città; e n'era rimasto incantato. Sua Maestà possiede a un tempo l'arte e la scienza del cavallo; arte o scienza difficili, perchè variano a seconda dei cavalli.

E nota l'amicizia, onde essa onorava mademoiselle Elisa, la famosa «*écuyère*» del Circo Renz, dalla quale si faceva spesso accompagnare nelle sue cavalcate.

Ora gli «*sportmen*» più competenti trovavano che l'Imperatrice d'Austria non aveva nulla da invidiare a mademoiselle Elisa.

Ricordiamo a titolo di cronaca elegante milanese, che la celebre «*écuyère*», quando fu qui, col Circo Renz, durante l'Esposizione del 1881, diede qualche lezione d'equitazione alla principessa di Molletta, alla principessa Gonzaga, e a donna Giulia, le tre figliuole della duchessa Melzi d'Erly.

Le sciocchezze:

Che differenza c'è tra un poeta e un guerriero antico?

— La differenza di 4 lire, perchè il poeta ha la lira e il guerriero aveva uno scudo.

Un forzato, scontata la pena, sorte finalmente dalla galera.

Sul limite della porta, un secondino, giovanotto molto espansivo, gli stringe la mano dicendo: — Dunque conservati, e speriamo che ritornerai presto.

Mi dica - interroga il professore - qual'è il fatto che l'ha colpito di più, nel primo periodo dell'istoria romana: il ragazzo con entusiasmo: — Il ratto delle Sabine!

La Sclarada:

Ciascun dei primi ha duplice il mio secondo in testa e d'un mese a segnacelo il tutto in ciel si presta.

Quella precedente:

Atti-la

LA FORBICE

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

Da Bassano

Per l'albero di Natale dei bambini poveri

Bassano 24 dicembre.

Un Comitato di giovani, nella maggior parte studenti universitari, con pensiero lodevole, perchè prova di bontà e di gentilezza, anche quest'anno ha deciso di rendere lieto il Natale ai bambini poveri.

L'appello ai cittadini generosi ottenne splendido risultato. La passeggiata di beneficenza effettuata lunedì fruttò 500 lire e molti indumenti e generi commestibili. Ieri il trattamento drammatico-musicale al Teatro Sociale diede un introito di oltre 600 lire. E domani circa 600 bambini avranno il loro dono e benediranno tutti i loro benefattori.

Il Teatro Sociale era ieri affollatissimo: tutte le belle e buone signore vi si erano date convegno. La *great-attraction* dello spettacolo fu una commedia in un atto del noto poeta Giovanni Vaccari. È un lavoro improvvisato, il primo esperimento drammatico del suo autore e come tale non è esente da difetti. Però questi sono superati dai pregi, comichè *Trapole* (è questo il titolo della commedia, in dialetto) non è affatto indegna degli applausi riscossi.

Ma non soltanto l'autore è un novellino. Nuovi alla scena sono anche gli attori: signorine Carolina Agostinelli, Maria Fabris, Angelina Freilino, - signori Pietro Rachello, Ermanno Chilesotti, Emo Gobbi, Pietro Beltrame, Tamistocle Dal Sasso e Nicolò Freschi.

I lettori potranno supporre che io dica bene di loro, perchè si prestarono in un'opera di beneficenza. Posso assicurarvi che sono nemico delle adulazioni e aborro le menzogne anche quando si tratta... di beneficenza.

Le signorine Agostinelli e Fabris, due simpaticissime fanciulle, intelligenti quanto belle furono ottime interpreti delle parti ad esse affidate. Bene anche la signorina Freilino nella parte più modesta, ma non facile di *servetta*. Il Rachello, che è anche buon pittore, fu un *vecchio usuraro* eccellente. Benissimo anche il Chilesotti, un simpatico *moroso*.

La commedia fu preceduta da un elegantissimo prologo in versi del Vaccari, detto assai bene dal sig. Antonio Faggion.

Seguì poi la parte musicale, della cui preparazione si occuparono il maestro Chiappani per l'orchestra, il sig. Nicola Broto per il circolo mandolinistico e... un po' anche il vostro corrispondente per la parte pianistica.

Nominare tutti gli esecutori sarebbe troppo lungo. Accennerò soltanto alle pianiste signorine Agostinelli, Andolfatto, Fabris, Lanzarini, alle mandoliniste signorine Busnardo, Garbin e Tessarolo, alla suonatrice di violino signorina Claudina Vinanti e al giovane violinista Antonio Lanzarini di Bezzecca.

Nel complesso l'esecuzione di tutti i pezzi fu buona.

Chiudo questo rapido cenno plaudendo all'opera di tutti quei bravi giovani che da soli prepararono queste splendide feste di beneficenza. Ad essi soltanto è dovuta la riconoscenza dei poveri.

G. B. M.

Discorso politico.

Si parla in città di un prossimo discorso dell'onor. Vendramini sugli ultimi avvenimenti politici. Il Vendramini fu sostenitore del passato (e non compianto) gabinetto Giolitti, e perciò il suo discorso è atteso con molta curiosità.

APPENDICE 39
del COMUNE - Giornale di Padova

EREDITÀ DI SVENTURA

Romanzo originale
di
VITTORIO GIACOMELLI

(Proprietà riservata)

Questi si schermì dapprincipio, e arrossendo di modestia, sciamò:

— A voi non conviene quest'umile posizione; poichè siete ormai una figlia per me, venite fra queste braccia, fanciulla mia.

La fanciulla titubò un istante, posseduta da un'invincibile ripugnanza, da un'inesplicabile presentimento. Tuttavia non volle svergognare quell'uomo che mostravasi così ben disposto verso di lei e restituì, quantunque a malincuore, l'amplesso.

Il vecchio la raccolse fra le sue braccia con un ardore che sorprese e impaurì la fanciulla, e appoggiò le labbra scocchiate e frementi sulla fronte purissima di lei, vi depose un caldo e lusinghiero bacio.

La misera rabbrivì di quel contatto, come avesse sentito sforarsi dalle squame lubriche e fredde d'un serpe.

Cercò disciogliersi, cercò respingere l'immondo vegliard, ma questi andava stringen-

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Camposampiero 25. (a. s.) — La giornata di ieri è stata funestata da una orribile disgrazia.

Una certa Fiorobon di Loreggia, traversando la strada principale del paese, fu accidentalmente travolta da una carrozza che passava in quel mentre a tutta corsa.

Fu subito raccolta e trasportata in questo Ospedale Civile, ove fu constatata la frattura di un braccio e di una gamba.

Il suo stato quindi è grave e si teme di non poter salvarla.

Povera vecchia!

Anche in quest'anno la Lista dei Giurati definitivamente approvata dall'onor. Commissione provinciale è l'oggetto delle giuste e severe critiche del pubblico intelligente che non sa comprendere il motivo, per il quale furono fatte tante esclusioni.

Nessuno poi sa spiegarsi i criteri dai quali fu guidata la suddetta Commissione nel compilare la Lista, né arguire la fonte alla quale essa deve aver attinto le informazioni necessarie a tal uopo, poichè furono omesse delle rispettabilissime e moralissime persone.

Carnignano di Brenta, 25. — Oggi il signor Biga, cav. uff. Cataldo, ebbe ad offrire pane, legna e riso a 33 famiglie povere del Comune.

Dell'atto munificente ne va data lode a sì caro signore, ed i poveri del Comune ne pongono le più vive grazie.

Ponte di Brenta, 24. — Oscarre Tombolan-Fava, uno dei distinti medici della nostra regione, attirò iersera largo stuolo di amici e di ammiratori al palazzo dei signori conti Martini di Strà per assistere alla rappresentazione di *Forze occulte*, lavoro drammatico in due atti preceduto da un prologo, parte del fecondo ingegno del simpatico professionista.

Parrà forse che il sentimento d'amicizia che mi lega al giovine dottore mi faccia velo alla realtà nel riferire le impressioni riportate dalla rappresentazione di *Forze occulte* o mi rappresenti le cose col binocolo a ingrandimento. No, io rispondo, per debito di lealtà e per omaggio al vero, al mio pseudonimo.

Forze occulte è lavoro di non comune valore e del più alto interesse; vi si esplicano passioni con tanta valentia di scena, con tale vivacità di tinte, con sì fine tatto drammatico da suscitarti nell'anima il più profondo, il più vero sentimento di ammirazione per il suo giovine e valente creatore.

La vita, ecco la sintesi del *Forze occulte*, la vita fra i sorrisi, le delusioni e le sventure, tra il fascino dell'amore, le amarezze dell'inganno, le dure realtà della tempesta che la travolge e la soffoca.

Il pubblico sceltissimo con una rappresentanza molto larga dell'elemento medico, fu meritamente generoso di applausi e di ovazioni al distinto drammaturgo ed a quanti presso parte alla rappresentazione.

Il signor Gozzi sostenne la non facile né breve sua parte con rara maestria; inimitabile il signor conte Martini - il brillante, il caratteristico maestro di pittura - gli elogi sono inutili, perchè sempre inferiori al suo merito; le signorine Zambonello e Bedendo furono pari alla fama che seppero cattivarsi nel campo di Taia; la signorina Ebe Tombolan, sempre lei,

dolce con sempre maggiore violenza e la sua testa da satiro assumeva un'espressione d'orribile concupiscenza: un impuro splendore gli brillava nello sguardo; la bocca spalancata atteggiavasi ad un ebete a bestiale sogghigno.

L'infelice tentò gridare, ma una mortale oppressione le troncò nella gola il respiro; un cerchio di fuoco le stringeva la fronte, le orecchie le tintinnarono, le si anniebbiarono le pupille, le membra s'irrigidirono in un ultimo sforzo... e svenne.

XIX.

Alcuni giorni innanzi sull'imbrunire, un uomo modestamente vestito, dal cappello a cencio, le cui tese abbassate coprivano uno sguardo sospettoso e irrequieto, usciva da una porticina segreta del palazzo del visconte situato sul boulevard San Germano: teneva una piccola valigia e procedeva col passo frettoloso e guardando di chi ha un affare urgente alle mani e teme d'esserne stolto da qualche contrattempo improvviso.

Svoltò quindi per la via du Bac, riuscendo dopo pochi minuti in via de Babylone, a metà circa della quale s'arrestò come incerto della direzione; quindi riprese il cammino, ma con passo più lento.

Giunse così davanti al portone d'un gran casamento, d'aspetto venerabile, sui battenti del quale stava affisso un biglietto di locazione, che lo sconosciuto cercò decifrare alla luce del giorno morente; quindi, dopo una breve

sempre grande, sempre ottima artista; il sig. Oscarre Tombolan interpretò se stesso, mi si passi l'espressione, quanto la natura e l'arte di più non gli potevano accordare. Nelle movenze, negli scatti, nell'espressione, nei deliri, negli affetti si rivelò provetto artista, dall'alto, dal nobile, dal forte sentire. Voglia gradire le mie vivissime congratulazioni e l'omaggio dei miei complimenti.

A Stra s'ingegna!

Veridicus

Cronaca del Regno

ROMA

Il centenario del Tasso. — Il 25 aprile, ricorrendo il centenario di Torquato Tasso si terrà una gara letteraria fra gli studenti delle Università, sulla vita e le opere del grande poeta. I premi saranno: una medaglia d'oro, e due d'argento: il tempo utile per la presentazione dei lavori è fino al 15 marzo.

L'espulsione d'un pubblicista. — Per ordine del ministero dell'interno si espulse da Roma il pubblicista d'Harcourt direttore della *Correspondance de Rome* e corrispondente del *Matin*. Partirà questa sera per Ventimiglia.

D'Harcourt si accompagnò al confine, perchè condannato in Francia per isrococo e tentato srococo.

TORINO

Un ubbriaco incendiario. — La scorsa notte il meccanico Fontana dopo essere rincarato ubbriaco, con un lume appiccò il fuoco al letto dove dormiva certa Baggi con cui il Fontana conviveva maritalmente.

In causa del suo stato cadde al suolo, non si avvide del fuoco e si addormentò, mentre il letto bruciava.

I vicini, accorsi subito, chiamarono i pompieri i quali riuscirono a salvare il Fontana, ma la donna era già morta per asfissia.

CUNEO

Una bambina che precipita dal terzo piano in cantina. — In via Caraglia, al n. 7, la bambina Occella Maria, di anni 2, giuoccherellando sul pianerottolo di casa sua al terzo piano, sporse la testa entro il condotto delle spazzature e precipitò fino in cantina.

La povera bambina morì subito.

ANCONA

Omicidio in rissa. — L'altra sera nella frazione di Pinocchio avvenne un grave fatto di sangue.

Buffarini Pacifico, cinquantenne, macellaio, venuto a divertirsi con certo Bonini Enrico, ventenne, muratore, gli irrogava un violento colpo di coltello al basso ventre rendendolo all'istante cadavere.

Ieri mattina il Buffarini venne arrestato mentre si presentava all'ospedale per farsi medicare alcune leggere ferite riportate nella rissa.

MODENA

Una povera vecchia abbruciata. — Alla Concordia, la ottantacinquenne Rigli Perfetta stando seduta presso il focolare si ebbe appiccato il fuoco alle vesti.

Alle sue grida strazianti accorse gente, ma l'infelice era di già spirata ed il suo corpo letteralmente carbonizzato.

VERONA

Pranzo di Natale a mille poveri. — Ieri per lodevole iniziativa della presidenza

riflessione, s'ingolfò francamente nell'andito scuro e andò a picchiare sommessamente all'uscio della portineria.

Il degno Pipeliet, sprofondato in un seggiolone imbottito, stava leggendo il suo bravo giornale alla luce gialla e fumosa di una lampada a petrolio appesa al soffitto mentre la consorte con un gran paio d'occhiali sul naso rattappava certi indumenti sbrici e ragnati in aria grave e raccolta.

Nell'alto silenzio del luogo, null'altro s'udiva che il ronfare del gatto che faceva le fusa, fregandosi alle gambe del padrone e il russar discreto della pentola ove un appetitoso manicaretto a base di spezie e di cipo lle andava di stullando le poco peregrine fragranze.

All'entrare del giovane, la vecchia alzò bruscamente la testa e squadrandolo il nuovo venuto al di sopra degli occhiali, chiese con voce aspra, somigliante allo stridore d'un chiavistello irruiginato:

— Cosa bramate?

— Desidererei prendere in affitto la camera del quinto piano.

— Ah! ah! benissimo - rispose la megera addolcendo la voce - però v'avverto che l'affitto si paga anticipato di quindici in quindici giorni e che noi non tolleriamo né agenti di polizia, né anarchici, né disoccupati. La vostra professione?

— Impiegato alla Banca agricola.

— Ottimamente: noi altri amiamo le persone posate e tranquille, non è vero, vecchio mio? disse rivolgendosi al marito.

Ma quello s'era beatamente addormentato a metà del discorso di Cassagnac.

delle Cucine Popolari col largo appoggio di numerose sottoscrizioni, venne offerto, come nel decoro anno, il pranzo di Natale a circa 1000 poveri della città.

CRONACA DELLA CITTA

LA BENEFICENZA di Sua Maestà la Regina A FAVORE DELLA SCUOLA «CONVITTO MARIA DELLE CIECHE»

La sig.a contessa Valeria Ponso-Vaglia-Faccanoni, presidentessa del Comitato di beneficenza a favore della Scuola *Convitto Maria per le Cieche*, ha ricevuto da S. M. la Regina duecento lire, in aggiunta al provento del Concerto, che a scopo di beneficenza ebbe luogo qui la sera del 20 scorso mese.

L'atto benefico di S. M. sarà accolto colla massima gioia dalle disgraziate *Cieche del Convitto Maria*.

La presidenza intanto dell'Istituto stesso manda i suoi più sentiti ringraziamenti alla benefica Regina.

Carità pel Capo d'Anno

Ai generosi che non lasciano passare occasione alcuna per fare il bene, è offerto dalla Congregazione di Carità il mezzo di esercitare la loro carità mediante l'acquisto dei Vigiliati di Esenzione dalle Visite pel Capo d'Anno, messi ora in vendita al prezzo di L. 2 ciascuno:

Nel proprio Ufficio in Via Belle Parti N. 687; Presso la Direzione dei Giornali il *Comune* ed il *Veneto*;

Presso il banco del Caffè Pedrocchi;

Presso la libreria Drucker;

Presso la Presidenza della Veneranda Arca del Santo;

Presso la Presidenza della Camera di Commercio;

Presso la Presidenza del Casino dei Negozianti, che gentilmente si prestano.

Il nome del benemerito acquirente verrà pubblicato nei giornali cittadini.

SANT' ANTONIO

Per questa bella figura di francescano, amico, compagno e successore del gran fondatore di Assisi, per questo fervente apostolo della umanità oltraggiata, ed infine per questo nostro illustre concittadino, non saranno certo sprecaate, nella ricorrenza del prossimo suo centenario, le centoventicinquemila lire votate ultimamente dal Comune e che questa sera aspettano la riconferma in seconda lettura.

Senonchè, bisogna pur dirlo, non senza buone ragioni votarono contro quella spesa, alcuni fra i più illustri nostri concittadini.

Difatti, per due porte minori secondarie, quella somma apparisce ad ognuno inadeguata, tanto più che Ghiberti è morto da un pezzo, e la famosa sua opera - meraviglia insuperata dell'arte - non imitarsi così facilmente e prontamente.

— Non bisogna distrarlo, poveretto, disse al giovine abbassando la voce: quando è immerso nella sua politica, vedete, neanche cento bombe varrebbero a riscuoterlo; è questa l'unica sua debolezza e bisogna compatirlo. Oh non ha le sue? Ma io m'arrabbio qualche volta al vederlo preferire quello straccio di carte alla conversazione della sua diletta Eufrosia; e quasi quasi mi sentirei tentata... del resto è così buono, così semplice, non sospetterebbe di nulla, il caro uomo; ha ragione però di fidarsi: non sarei capace di fargli torto, vedete, neppure se mi fossero offerti i tesori di un re. Già la virtù è un tesoro che non ha prezzo...

— E ch'io vi auguro di saper sempre gelosamente conservare.

... e poi è un fardello che non ha mai pesato sulle mie spalle.

— Mi lusingo, signora, che vi sia sempre leggero; ma per venire al fatto nostro, vi pregherei...

— La camera? Mi ero dimenticata: sono con voi.

Presse un lume e si mise a procedere il giovane su per una scala erta e difficile come quella del paradiso; dagli scalini coperti di un viscido tappeto di muffa verdastra che sembrava ignorare da lunghi anni le carezze della granata.

Giunti all'ultimo piano per un usciaccio sgangherato, entrarono in una specie di topaia a tetto ove una famiglia di pacifici roscinchi che vi ingrassava beatamente da parecchi mesi, s'affrettò a sgombrare davanti al nuovo inquilino.

(Continua)

A quei fori non basta forse applicarvi dei robusti serramenti, elegantemente semplici, a riquadrature ben sagomate con rosoni interclusi; oppure a giorno come in quelli di San Marco a Venezia?

E questa benedetta semplicità, non gioverebbe forse a far risaltare maggiormente l'opera veramente grandiosa, ed artisticamente finita, ideata dal Boito per la grande porta centrale?

Quanto meglio, invece, non sarebbe mettere a disposizione di questo valentissimo ingegnere la somma suddetta, perchè la erogasse, nella massima parte, a quel suo bene ideato e studiato progetto, così favorevolmente accolto e desiderato dal pubblico di scoprire cioè esternamente, la stupenda abside della basilica? Abside fra le più belle d'Italia e presentemente, per le addossatevi brutte costruzioni della decadenza, barbaramente occultata?

Qui si tratta di demolire ciò che non doveva mai essere eretto, sbarazzare da tutto l'intruso, e ritornare religiosamente all'antico, quel superbo tesoro affatto originale ed intatto.

Un'ultima osservazione.

Non vi è dubbio che le opere egregie e finite dell'umano ingegno, vengono degnamente apprezzate soltanto da quei pochi che, mediante lo studio lungo e il grande amore, sentono l'arte nel più profondo dell'animo. Invece le opere, e particolarmente le grandi costruzioni architettoniche sono quelle che colpiscono maggiormente i sensi del popolo buono, quel popol santo, che campo e loga ne dà piazza e blasone.

E così sia.

G. A. FERRETTO.

UN GIUBILEO

Il personale del nostro Monte di Pietà si è raccolto a banchetto l'altra sera per un avvenimento che diede larga prova della concordia e della stima reciproca che avvengono in strettissimi legacci tutti gli impiegati di questo Istituto, qualità questa che si trasformano in onesto e fecondo lavoro.

Il signor Domenico Marangoni, padre d'uno dei migliori nostri collaboratori, il professore Giovanni Battista, compiva domenica l'ultimo giorno del quarantesimo anno di suo fedele, zelante servizio, come guardabchiere agli effetti preziosi.

Superiori e compagni vollero quindi solennizzare la simpatica ricorrenza ed offersero al Marangoni un banchetto al «Paradiso» ed una pergamena disegnata dal valente artista sig. Enea Lucano.

Allo Champagne parlò il Direttore Moro cav. avv. Iacopo che i sentimenti più nobili ed affettuosi seppe colorire con parola scelta ed elegante.

Dell'indovinatissimo suo discorso ci piace riportare il brano seguente:

«Io non so se la letizia dell'animo mio sia maggiore per la concordia, di cui offriamo stasera solenne testimonianza, o pel sentimento, così spontaneo ed unanime, che ci trasse a rendere omaggio ad un nostro collega carissimo.

Amici miei, poichè la fortuna ha voluto ridurci a vivere insieme per un intento comune, noi facciamo opera d'uomini sani e civili studiando di realizzare quella geniale fusione delle anime onde ricevano impulso ed alimento le utili imprese ed il lavoro nuove energie ed i cuori partecipazione d'amorosi sensi nei casi buoni e cattivi dell'esistenza.

La fredda parola del Regolamento di servizio non può e non deve essere la misura esclusiva dei nostri rapporti; se, compiuta la nostra giornata, varcata la soglia dell'Istituto, noi diventassimo poco meno che estranei gli uni agli altri, noi disconosceremmo nei nostri compagni degli uomini che, come noi, amano, lavorano, soffrono e sperano e, come noi, aspirano ai benefici inestimabili della benevolenza reciproca.

Ben vengano, adunque, questi conviti modesti nei quali si attenuano le differenze di grado e gli umili s'accostano, senza disagio, ai più elevati ed il Regolamento tace per lasciare solo ai cuori la parola; ben vengano, massimamente, se ci raduna, come stasera, il degno proposito di onorare un compagno, che, da quarant'anni, rappresenta fra noi le più pure tradizioni dell'onestà ed ebbe per guida costante questa legge suprema: il dovere.

Parlarono quindi felicemente i signori ragionieri Alessandro Marchetti, Felice Orlandi e gli impiegati Severi, Foscarini e Coppola.

Di elevati e nobili concetti il discorso di ringraziamento del signor Marangoni.

Fu dopo spedito un telegramma affettuoso al benemerito Presidente del Consiglio di amministrazione Pietropoli cav. avv. Paolo, il quale rispose con gentili parole.

La lieta riunione si sciolse con molti elogi al conduttore del ristorante sig. Penzo per la eccellente confezione dei cibi ed il servizio inappuntabile.

Non va pure dimenticata la ditta Ghirardi fornitrice dello spumeggiante Champagne di Colli Euganei.

Nuove offerte per i danneggiati dal terremoto
 consegnate al R. Provveditore.

Scuola Elementare del Comune di:
 Selvazzano L. 7.92
 Galzignano » 14.45
 Villafranca » 16.40
 Conselve » 26.00
 Montagnana » 73.33
 Casale di Scodosia » 9.63
 Tombolo » 20.66
 Este » 28.74
 Villa Estense » 8.00
 Ponte S. Nicolò » 9.17
 Novanta Padovana » 5.00
 Merlara » 7.04
 Villa del Conte » 11.72
 Bovolenta » 5.42
 Camposampiero (2.a obblazione) » 25.68
 R. Istituto femminile di Montagnana » 50.00
 Scuola Tecnica Pareggiata di Este » 11.00

Totale L. 304.08

Nelle Scuole elementari di Padova continuano le obblazioni, che formano già una considerevole somma.

Alla nostra Stazione.
 Ieri furono di passaggio alla nostra Stazione le principesse del Montenegro Elena ed Anna. Erano provenienti da Venezia e dirette a Nizza.

Serata di beneficenza.
 Rileviamo dalla *Nazione* e da altri autorevoli giornali di Firenze:

« Firenze sempre gentile, sempre buona e sempre caritatevole non ha esitato un solo istante a rispondere con slancio e con simpatia al nobile appello rivolto dal benemerito Comitato sorto per lenire le miserie e i dolori delle disgraziate provincie colpite dal terremoto, e lo prova l'incasso di 4000 lire ricavato dallo spettacolo-concerto, datosi alla Pergola apertasi per la solenne circostanza. Assisteva al concerto S. A. R. il Principe di Napoli e gran numero delle signore della nostra aristocrazia e della colonia forestiera. « Il programma interessante venne eseguito inappuntabilmente.

« Il R. Circolo Mandolinisti « Regina Margherita » sempre benemerito e sempre pronto a prestarsi, specialmente nelle beneficenze, rendendo col suo concorso brillanti e ricercate le belle serate di concerto, anche in questa circostanza, sotto l'abile direzione del suo infaticabile maestro Riccardo Matini, fece meravigliare il scelto pubblico per il prodigio di finezza e colorito col quale trattò la sua parte del programma.

« Contribuirono a rendere splendida la serata la celebre artista sig. Virginia Damerini, il distinto baritono L. Casini, il nostro dilettante Rino Peppi, nonché l'impareggiabile professor Lorenzi che deliziò colla sua arpa.

« Il prof. Rasi disse con molta finezza un briossissimo monologo.

« Distinti maestri di scherma e dilettanti chiusero brillantemente la serata indimenticabile e tanto più degna di encomio perchè ognuno si prestò gentilmente non escluso il servizio del gaz, di riscaldamento e di palco scenico. »

« Abbiamo creduto opportuno di portare quanto sopra a conoscenza dei nostri concittadini acciò di stimolare i volenterosi ad organizzare anche in Padova un consimile trattenimento. Elementi non ne mancano, manca forse una spinta.

« Se noi col nostro articolo otterremo questo risultato ci dichiareremo soddisfatti e saremo ben felici di concorrere col nostro giornale a fare quanto sarà in nostro potere per favorire l'opera del Comitato che si costituirà a tale scopo.

Concorso.

Il Consiglio dell'Orfanotrofio pubblica il seguente:
 Resosi vacante il posto di Direttrice in questo Istituto, al quale è annesso l'annuo soldo di L. 800, oltre il vitto e l'alloggio, bucatto e stiratura ne resta aperto il concorso a tutto 20 gennaio 1895.

I documenti che l'aspirante dovrà presentare sono:

- Fede di nascita e di battesimo;
- Certificato di sana costituzione fisica;
- Attestato di moralità rilasciato dal Sindaco;
- Fedine criminali;
- Certificato di stato libero o di vedovanza.

Tutti quei documenti che fossero ritenuti utili a dimostrare le attitudini all'ufficio suddetto.

Le concorrenti dovranno avere l'età non inferiore agli anni 30.

A parità di condizioni sarà preferita quella che avrà la patente normale di grado superiore.

Le istanze ed i documenti dovranno essere scritti in carta da bollo.

La nomina è fatta in via provvisoria e diverrà stabile al più tardi dopo un anno di prova, qualora il Consiglio nulla abbia a rimarcare nel frattempo sul servizio prestato.

Scuole Normali.

Nella scorsa settimana ebbero luogo parecchie conferenze nell'Ufficio Scolastico Provinciale per le proposte di riforma al Regolamento ed al programmi delle Scuole Normali del Regao.

La Commissione all'uopo, era composta del R. Provveditore agli studi, prof. Amato Amati presidente e dei signori prof. Bonardi e prof. De Lupis per la R. Scuola maschile - signora Wolff ved. Bassi e Foà per la R. Scuole Normali, signora Usueli vedova Ruzza e signora Raiferer per la Scuola Pareggiata Scalcerle, sig. Trotto Ispettore scolastico per il Circondario di Padova.

La disgrazia d'ieri.

Ieri alle ore 15 il ragazzo Marchiori Rodolfo di Francesco dell'apparente età di anni 13, mentre stava attaccato sul di dietro di una carrozza lasciava tutto ad un tratto la medesima sbandandosi dalla via.

Volle sfortunata che precisamente in quel momento passasse per di là una *charette*, in modo che il povero ragazzo ne rimase investito, riportando gravi contusioni in diverse parti del corpo.

Condotta all'Ospedale a mezzo di una vettura pubblica, venne riscontrato che il suo stato era poco soddisfacente.

Persone presenti al fatto assicurano che nessuna responsabilità sta a carico del guidatore della *charette*; il tutto debesi attribuire all'imprudenza di quel ragazzo.

Furiantelli.

Ieri sera in via S. Matteo nel negozio di pizzicagnolo di Burlini Giuseppe, tre giovinetti rubarono due bondole dalla mostra dandosi quindi di corsa per via della Stufa.

Il proprietario, accortosi del furto, inseguì i ladroncelli, i quali lasciarono la refurtiva, rimanendo accollappiato dallo stesso Burlini il più giovane di essi certo P. Pietro d'anni 15. Condotta in Municipio, il ladroncello venne passato alla questura, dove palesò gli altri due compagni.

Grave disgrazia ad Arquà.

Il bambino Barbierato Attilio, di mesi 15, fu posto dalla madre presso il fuoco perchè si riscaldasse, mentre essa attendeva quindi alle faccende domestiche.

Il povero fanciullo avvicinosi un po' troppo al fuoco, venne dalle fiamme investito, in modo da riportare tali ustioni da dover morire poche ore dopo in mezzo ai più forti dolori.

L'infelice madre dovrà rispondere alla Pretura di trascuratezza verso il figlio.

Morte ai bacilli.

Nel campo scientifico oggi solleva chiasso grandissimo un nuovo ritrovato del dott. Giuseppe Bandiera, preparato dal prof. G. La Farina, chimico in Palermo, mercè il quale molti individui tisiici hanno riacquisito la salute. Sottoposto all'esame di molti scienziati, tale specifico è stato provato e riconosciuto quale unico medicamento, che finalmente la scienza possa offrire contro la tubercolosi, tanto che oggi i medici più in voga non sdegnano di ordinare la *Pozione antisettica* come farmaco infallibile non solo nella tubercolosi, ma benanco nelle bronchiti e nei catarrhi polmonari, affezioni che portano alla morte e contro cui fino ad oggi l'arte si dichiarava impotente a combattere.

La scoperta è di tanta più alta importanza, poichè anche fra noi tale specifico ha sollevato grande rumore, stante le numerose guarigioni di tisi ottenute in breve lasso di tempo. Curando con l'antisettico le malattie di petto, l'egregio inventore ha ottenuto risultati meravigliosi, che aprono una nuova via all'arte di guarire anche le malattie finora ritenute ribelli.

Le sostanze di cui è composto lo specifico, hanno sugli altri antisettici il vantaggio di uccidere i microbi senza nuocere all'organismo umano e di avere una diffusibilità tale, che si espandono facilmente su tutta la superficie infestata dai bacilli, generatori della suppurazione. In seguito a ciò, cessa la febbre, rinasce l'appetito e le forze aumentano.

Intanto constatiamo con piacere che nessun inventore ha ottenuto un plebiscito così solenne, quale lo ebbe il dott. Bandiera per la sua specialità. Non vi è individuo che non senta gratitudine che non abbia fatto ancor più il felice autore.

Noi, rendendoci interpreti dei sentimenti di tutta la nostra cittadinanza, preghiamo il preparatore chimico prof. La Farina a non limitarsi a spedire il medicinale a chi gliene fa richiesta, ma voglia altresì farne deposito in qualche farmacia della nostra città, onde esso sia pronto ad ogni ricerca.

Biciclisti! Usate il Ferro China Bisleri

CORRIERE GIUDIZIARIO

AL TRIBUNALE RECALE

Processo per violazione di sequestro

Ieri un nostro egregio amico e collaboratore - l'avv. Alfredo Ramazzini - ha esordito con brillante successo dinanzi al nostro Tribunale.

Si trattava di una causa per violazione di sequestro.

L'imputato - certo Belf Gio. Maria - era stato condannato dal Pretore di Camposampiero a 2 mesi e 15 giorni di reclusione, per avere venduto degli arnesi agricoli che gli erano stati oppignorati, ed aveva appellato per ottenere una riduzione di pena.

Dal suo canto aveva pure interposto appellazione il Pubblico Ministero sostenendo che al Belf, oltre al carcere, si dovesse applicare una multa.

Il Tribunale accogliendo la tesi defensionale vigorosamente e con brillante forma sostenuta dall'avvocato Ramazzini, ridusse la pena del Belf a giorni 25 di reclusione ed a lire 86 di multa.

Congratulazioni pel risultato ottenuto trattandosi d'un difficile compito ed auguri vivissimi che le battaglie forensi si moltiplichino e le vittorie si succedano le une alle altre.

Ringraziamento

La famiglia *Marcato* colla presente dichiarazione, vivamente ringrazia tutti coloro che vollero in qualunque modo prestarsi per onorare in occasione dei funerali, la sua diletta e indimenticabile defunta signora

Leonilde Paganelli-Zicavo-Marcato e prega di scusare le involontarie omissioni.

Nostre informazioni

Secondo notizie odierne, il Governo avrebbe abbandonato l'idea di chiudere la sessione.

Esso invece riconvocerebbe la Camera nei primi di febbraio, salvo a prendere più tardi delle misure radicali ove ricominciassero i tumulti.

Si aggiunge che l'on. Crispi è stato consigliato ad agire così da oltre 200 deputati che si sono dichiarati disposti a sostenerlo a qualunque costo.

Anche questa voce però, come tutte quelle che corrono sulla situazione politica, deve essere accolta colle dovute riserve.

In tutti i casi è certo che il far le Elezioni generali, prima di aver condotto in porto i provvedimenti finanziari e le riforme organiche, dà molto pensiero al Governo.

Ultimi Dispacci

Movimento diplomatico

(S) ROMA, 27, ore 10.30
 Si annuncia prossimo l'arrivo a Roma del marchese Maffei, ambasciatore d'Italia a Madrid.

Questo arrivo evidentemente non è estraneo al movimento diplomatico che sta per aver luogo.

Per le uniformi militari

Si afferma che la Commissione per le uniformi dei militari ha deciso di proporre un nuovo modello di zaino, che peserebbe due chilogrammi di meno dello zaino attualmente in vigore per le truppe di fanteria.

Sdaziamenti doganali straordinari

(S) ROMA, 27, ore 11.20
 Secondo calcoli ufficiali gli sdaziamenti doganali straordinari fatti in previsione del decreto di catenaccio hanno cagionato all'erario un perdita di 2.500.000 lire.

È un danno relativamente poco rilevante in confronto a quelli che ebbero in altre occasioni quando si trattò di applicare altri decreti di catenaccio.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA
 28 Dicembre 1894
 A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 1 s. 49
 Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 14 s. 20
 Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche
 seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello del mare

26 Dicembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	772.4	770.9	770.1
Termometro centigr.	+0.9	+5.7	+2.4
Pensione del vap. acq.	3.0	3.7	3.7
Umidità relativa . . .	69	54	68
Direzione del vento . .	NNW	N	NE
Velocità chil. orar. del vento	18	6	13
Stato del cielo	misto	ser.	ser.

Dalle 9 del 26 alle 9 del 27
 Temperatura massima = + 6.1
 » minima = + 1.9

F. BELTRAME, Direttore
 F. SACCHETTO, Proprietario
 Leone Angeli, Gerente resp.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA
 Teatro Garibaldi. — La comica compagnia di proprietà degli artisti cav. E. Zago e cav. G. Privato rappresenta:
Paveto fo.
 Ore 20. 1/2 (otto e 1/2).

NUOVA SARTORIA
MAURIZIO CAPPELLIN
 N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A
Padova — EX NEGOZIO MASETTO — Padova

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE
 delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere
GRANDIOSO DEPOSITO DI VESTITI FATTI
 (Prezzi di assoluta concorrenza)

Calzoni.	da L. 5	a L. 16
Soprabiti mezza stagione	» 12	» 40
id. inverno	» 24	» 50
Ulster.	» 18	» 40
con mantelli.	» 22	» 50
Vestiti completi.	» 20	» 60
per ragazzo	» 6	» 18
Mantelli a ruota	» 13	» 40

DEPOSITO IMPERMEABILI
 Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per domestici, ecc.
 La Sartoria è provveduta di abile Tagliatore
 esperto nelle primarie Sartorie di Verona, Milano, Torino e Parigi 727

AVVISO

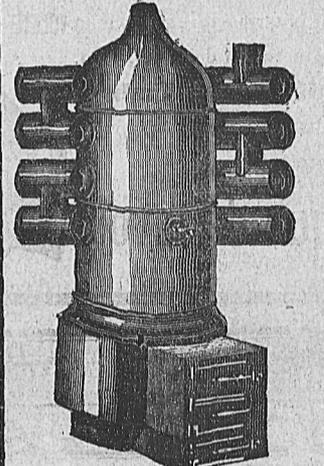
Nello Stabilimento **pianoforti**
DI NICOLÒ LACHIN
 Via Selciato del Santo N. 4021, trovasi Assortimento PIANOFORTI VERTICALI ED A CODA da Concerto delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere.

Noleggio dalle Lire 6 alle 20 — Vendite strumenti Nazionali ed Esteri dalle Lire 350 alle Lire 3000
 Riparazioni d'ogni genere a prezzi di fabbrica. 727

Piazza **PADOVA** Via Santo Monte
 Unità d'Italia **Pollino Pietro & Emilio**
ANTICA FABBRICA
 Cucine economiche, Stufe
 Caloriferi d'ogni sistema
 Termosifoni - Ascingatoi

ESCLUSIVA VENDITA DELLA STUFA (Vera Americana)

Prezzi da non temere concorrenza



La calce e la soda, elementi necessari allo sviluppo delle ossa sono perfettamente dosati coll' **Emulsione Scott**, ed è questo un altro dei vantaggi che essa ha sull'olio di fegato di merluzzo semplice.

Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni
 L'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con Iposofiti di calce e soda è stata da me adoperata diffusamente, e mi gode l'antimo dichiarare averla trovata efficace nei fanciulli e bambini linfatico-scorfolosi, ridonando ad essi le forze perdute e con esse la regolare funzione gastrica fino alla completa guarigione.

La preferisco quindi all'olio di fegato di merluzzo, sia perchè più facilmente assimilabile, sia perchè meno sgradevole, e principalmente per la presenza degli Iposofiti di calce e soda, tanto utili nei linfatico-scorfolosi.

Roma, 18 dicembre 1883.
 Prof. cav. DAVIDE LUPO
 Specialista per le malattie delle donne ed i bambini

COMPERA
 Biglietti del Monte di Pietà
 Borgo S. GIOVANNI N. 2041 B
E. BERTON 830
 RICORDATEVI
 delle orfane dei maestri elementari
 Comperate i biglietti

Banco CARLO VASON
 Piazza Garibaldi (ex Noli)
PADOVA

Nuovo Prestito a Premi
 « **LA MASA** »
 Estrazione 1. Gennaio 1895 —
Primo premio L. 200.000

REGALO
 un Biglietto della Lotteria Anagni per ogni Obbligazione acquistata
1. Premio L. 80.000
 828

LOTTERIA NAZIONALE
 di Beneficenza
 A FAVORE DEL
 COLLEGIO REGINA MARGHERITA
 in Anagni
 — sotto il Patronato di S. M la Regina —
Lire 250.000 DI PREMI
 UN BIGLIETTO COSTA UNA LIRA
 e può vincere
L. 150.000

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi a li Uffici Haenstein e Vogler, Roma via Murateo, Napoli, Firenze, Milano, Torino, Venezia, Padova.
 Per invii per posta aggiungere cent. 45 per a raccomandazione delle lettere.
 N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa. — Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di 2.a classe e le Collettorie postali di 1.a ed ai principali Banchieri e Cambiavalute. In Padova Via Spirito Santo N. 982.
 759

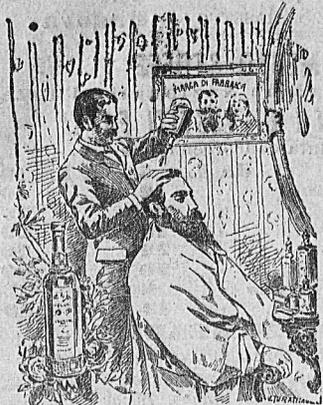
LA DIREZIONE DEL GAZ

Si prega di avvertire il pubblico che fornisce a locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono:
 Il Contatore col rubinetto;
 I tubi di diramazione nei locali;
 Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.
 Per schiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1365

Se avete un negozio da cedere, case, appartamenti o camere da affittare, cavalli, pianoforti od altri oggetti da vendere, ricordate che il mensile più sollecito e di minor spesa, per trovare quanto cercate, sono gli Avvisi economici del nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia.



VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

tanto profumata che inodora
CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PEI VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENTI.

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande L. 3.50 — tanto profumata, che inodora.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A FADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti.

Deposito Generale da A. MIGONE e C Via Torino, 12, Milano. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 40 cent. H 120 P.

VOLETE LA SALUTE??



disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il **Ferro-China-Bisleri**, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, aperitivo, domandi il genuino **Ferro China Bisleri**; trovasi da tutti i buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie: si beve in **VOLETE DIGERIR BENE??** qualunque ora e tempo; preferibilmente prima dei pasti, solo nel caffè e come bibita coll' **Acqua di Nocera Umbra**, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa, incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi



La Regina delle Acque da tavola

SOCIETÀ AD AZIONI
per la fabbricazione di Macchine e smeriglio
BOCKENHEIN
presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.

MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO l. qualità per affilare a umido e a secco.

SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.

MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pura ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.

TELA e CARTA smeriglio di l. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.

METALLO bianco l. qualità di qualunque lega.

166

WAGNER & COMP.
DORTMUND Germania
SPECIALITÀ

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.
Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.
Cesoie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.
Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici, d'ogni genere.
Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.
Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.
Torni per assi e ruote, ecc. ecc.

167

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA
LIQUED TOILET SOAP
A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPNRENT, GELDEN IN COLOUR
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS DCONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky und lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D. DUNCAN'S signature on neck of each Bottle

Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 4 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

33



FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore

alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885

L. 3 dra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del **Fernet Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2.

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del sud C. F. HOFER e C. — GENOVA 304

la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. Disegnata su richiesta

Malattie segrete
Capsule Santal Salolé Emery



Il più potente antiblenorragico finora conosciuto guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.

Deposito generale S. NEGRI e C., Venezia

Vendita in tutte le Farmacie 385

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso « necessaire » per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 3 - In provincia L. 3,25 per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Sciarra. ROMA.

Tossi - Catarri - Bronchiti

e tutte le affezioni dell'apparato respiratorio guariscono colle rinomate

PASTIGLIE TANTINI

a base di Polvere del Dower e Balsamo del Tolù

Cent. 60 la scatola con istruzione

FRANCHE a domicilio in tutto il Regno si ricevono le **pastiglie Tantini**, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI Verona - senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erbe, 2. — Fuori di Verona presso i principali Farmacisti e Profumieri.